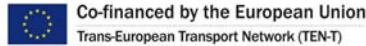




Improvement of Northern Italy
Waterway System



comunicato n. 31
del 30/09/2011

IL PO COME GRANDE INFRASTRUTTURA PER I TRASPORTI. DISCUSSE A MILANO LE POTENZIALITÀ DELLA NAVIGAZIONE FLUVIALE

**Si è svolto stamattina in Regione Lombardia il seminario sugli
“Studi per il miglioramento infrastrutturale del sistema idroviario dell’Italia del Nord”,
con particolare attenzione al “Progetto definitivo del corso libero del fiume Po”.**

Il Po come un’infrastruttura sempre più attrattiva per i trasporti tra Mediterraneo, pianura padana, Europa centrale: su come sviluppare al meglio le potenzialità del Grande Fiume si sono confrontati politici, docenti universitari, tecnici, imprenditori, in occasione di un seminario svoltosi oggi (venerdì 30 settembre) a **Milano, in Regione Lombardia**. L’evento era finalizzato a presentare e approfondire i contenuti di un’Azione progettuale co-finanziata dall’Unione Europea e che vede partners **AIPo (Agenzia Interregionale per il fiume Po), Sistemi Territoriali, Provincia di Mantova**.

Il progetto, che ha dato il titolo anche al seminario, riguarda gli **“Studi per il miglioramento infrastrutturale del sistema idroviario dell’Italia del Nord”** nel settore delle reti transeuropee dei trasporti (TEN-T) e ha come obiettivo fondamentale **lo sviluppo del sistema idroviario** (fiume Po e canali collegati) con adeguamento delle vie d’acqua alla classe Va di navigazione e l’interconnessione multimodale con gli assi stradali, ferroviari e marittimi di interesse europeo.

I contenuti del progetto

L’Azione progettuale presentata nell’incontro comprende 4 attività: Sviluppo di un piano generale del sistema idroviario dell’Italia del nord (“Masterplan” - Provincia di Mantova); Progetto esecutivo delle opere per l’adeguamento alla classe Va del sistema Fissero-Tartaro-Canal Bianco e Progetto definitivo di ristrutturazione di Porto Levante (Sistemi Territoriali); Progetto definitivo del corso libero del fiume Po (AIPo). Con quest’ultima attività progettuale, affidata ad AIPo, **si punta a portare la navigabilità del fiume a 320/340 giorni all’anno**, rispetto agli attuali 200/240, intervenendo nel tratto tra Cremona fino al canale Fissero-Tartaro-Canalbianco (intersezione tra Po e Mincio).

Lo studio di fattibilità condotto da AIPo ha individuato 21 interventi possibili. Lo studio definitivo, che include indagini geotecniche, analisi ambientali e modelli matematici e fisici, definirà i lavori da eseguire.

L’importo complessivo dell’Azione progettuale è di euro 5.880.000 - coperto per il 50% dal contributo finanziario dell’Unione Europea (euro 2.940.000): la quota spettante ai partners italiani, per altrettanti 2.940.000 euro, è così suddivisa: Provincia di Mantova 180.000, Sistemi Territoriali 1.510.000 euro, AIPo 1.250.000 euro (su finanziamento di Regione Lombardia).

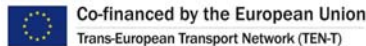


Improvement of Northern Italy Waterway System c/o Agenzia Interregionale per il fiume Po
Via Garibaldi, 75 - 43121 Parma - Tel 0521/7971 - servizio.piena@agenziapo.it -
<http://navigazionepo.agenziapo.it>

The sole responsibility of this publication lies with the author. The European Union is not responsible for any use that may be made of the information contained therein.



Improvement of Northern Italy
Waterway System



Gli interventi nel seminario

I lavori, presieduti dal Direttore di AIPo, Ing. **Luigi Fortunato**, si sono aperti con l'intervento degli Assessori regionali lombardi **Cattaneo e Belotti** e con il saluto del Presidente del Consiglio Regionale della Lombardia, **Daide Boni** che ha spiegato: "Il Po è una grande risorsa, ma è un fiume che va sistemato e in fretta. E' necessario dar seguito a questo progetto e pensare anche alla bacinizzazione, per rimettere al centro questa autostrada d'acqua che si trova nell'area d'Italia dove si produce gran parte del Pil italiano. I motivi sono ambientali ed economici insieme". **Raffaele Cattaneo** (Assessore Infrastrutture e Mobilità di Regione Lombardia), ha proseguito: "L'obiettivo di questo progetto è di far navigare il Po 340 giorni all'anno, ma dopo aver realizzato questi interventi è necessario passare alla regimazione per arrivare a 365. E' vero che siamo in un periodo economico negativo, ma è altrettanto vero che investire in infrastrutture - e questa la è - è necessario anche per superare la crisi. Il trasporto su acqua oggi rappresenta solo una piccola parte del trasporto merci complessivo ma ha grandi potenzialità, se le sapremo sfruttare". Sulla stessa falsariga anche **Daniele Belotti** (Assessore Territorio e Urbanistica di Regione Lombardia): "La sistemazione a corrente libera del Po è importante e strategica per il nostro territorio: rendere questo fiume navigabile tutto l'anno da Cremona al mare è davvero una grande opportunità da non sprecare".

E' seguita la spiegazione nel dettaglio del progetto, curata dai tecnici di **AIPo, Sistemi Territoriali, Provincia di Mantova**. Con una serie di interventi sulle curve di navigazione e con nuovi "pennelli" fluviali sarà possibile influire sull'andamento della corrente e del trasporto solido, portando fino a 340 giorni all'anno (rispetto agli attuali 200/240) il pescaggio sufficiente per il passaggio delle imbarcazioni di Va classe CEMT (cioè lo standard ottimale stabilito dall'Unione Europea). Anche la Provincia di Mantova si sta spendendo da diversi anni e su molteplici fronti per lo sviluppo del trasporto fluviale, anche intercettando efficacemente risorse messe a disposizione dell'Unione Europea. Provincia di Mantova è peraltro capofila del "Masterplan" che individua l'insieme degli interventi necessari al potenziamento del sistema di navigazione interna padano-veneto. Sistemi Territoriali spa ha illustrato gli interventi per il potenziamento del canale che scorre tra Mantova e il Mare Adriatico (Fissero-Tartaro-Canalbiano).

La seconda sessione è stata dedicata al confronto e approfondimento dei temi illustrati. Tra gli intervenuti il professor **Alessandro Paoletti** (Politecnico di Milano): "Oltre alla sistemazione a corrente libera, certamente necessaria e importantissima, occorre pensare alla regimazione, ovvero al rendere il Po navigabile per 365 giorni all'anno con un pescaggio minimo di tre metri. Questa scelta porterebbe con sé gli obiettivi di navigazione, di produzione di corrente idroelettrica e, in buona sostanza, permetterebbe di 'salvare' il Po che negli ultimi 60 anni si è abbassato in modo preoccupante". Il professor **Luigi Da Deppo** (Università di Padova) ha sottolineato la necessità di intervenire in fretta: "Le strade sono due: o la sistemazione a corrente libera o la regimazione con traverse. E' necessario operare in tempi stretti, perché da troppi anni non ci sono lavori utili a sistemare il fondale del Po". **Mario Caldonazzo** (Presidente dell'Associazione Industriali di Cremona), ha portato la voce degli investitori privati: "Siamo pronti a fare la nostra parte di fronte a un progetto chiaro e sostenibile, oltre che realizzazione rapida. Trasformare e sfruttare la via d'acqua è un'occasione di sviluppo imperdibile, non solo per le imprese ma anche per il turismo".

L'ing. **Federica Polce** (Ministero Infrastrutture e Trasporti – Direzione Generale Sviluppo del Territorio e Progetti Internazionali), ha spiegato: "i progetti sono cofinanziati dalla Commissione Europea, a dimostrazione del fatto che gli obiettivi e le strategie nazionali e comunitarie coincidono. Ora dobbiamo verificare la fattibilità, l'impatto ambientale e i costi. Entro il 2030 il 30% delle merci dovrà passare dalla

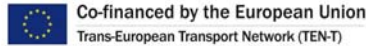


Improvement of Northern Italy Waterway System c/o Agenzia Interregionale per il fiume Po
Via Garibaldi, 75 - 43121 Parma - Tel 0521/7971 - servizio.piena@agenziapo.it -
<http://navigazionepo.agenziapo.it>

The sole responsibility of this publication lies with the author. The European Union is not responsible for any use that may be made of the information contained therein.



Improvement of Northern Italy
Waterway System



gomma a vie alternative, l'intermodalità è quindi sempre più necessaria". A chiudere gli interventi della seconda sessione è stato l'Ing. **Cesare Bernabei**, della Commissione Europea – Direzione Generale per la Mobilità e i Trasporti: “I progetti di sistemazione del Po hanno grosse potenzialità, non solo - come potrebbe sembrare - di carattere nazionale, ma anche europee. Infatti portare le merci da Cremona a Venezia significa collegarsi ai porti e alle altre vie commerciali dell'Europa dell'Est, mentre dall'altra parte avvicinarsi ai corridoi che portano a Francia e Spagna. L'Ue crede molto nelle vie fluviali, l'intermodalità è sempre più necessaria e strategica”.

Il Direttore di AIPo, **Luigi Fortunato**, ha concluso i lavori lanciando un appello: “Da molti anni si parla di rilanciare la navigabilità del Po e se alcuni passi avanti sono stati fatti, è pur vero che non siamo ancora giunti a un risultato soddisfacente. Nonostante questo, il tema suscita ancora vivo interesse e i primi a credere nelle potenzialità di questo settore sono gli organismi europei, che infatti sostengono gli studi che oggi presentiamo. Ciò significa che non ci stiamo dedicando a un confronto puramente teorico, ma ci vogliamo misurare in modo realistico e concreto con le possibilità di sviluppo della navigazione interna”.



Improvement of Northern Italy Waterway System c/o Agenzia Interregionale per il fiume Po
Via Garibaldi, 75 - 43121 Parma - Tel 0521/7971 - servizio.piena@agenziapo.it -
<http://navigazionepo.agenziapo.it>

The sole responsibility of this publication lies with the author. The European Union is not responsible for any use that may be made of the information contained therein.